

**L’indagine congiunturale regionale - Il consuntivo del 2° trimestre 2014**

**Commento di sintesi**

* 1. **Il consuntivo del 2° trimestre 2014**

L’insieme dei valori degli indicatori che la Confindustria Friuli Venezia Giulia prende in esame nell’indagine congiunturale trimestrale, che effettua su un significativo e ricco campione di imprese manifatturiere associate al proprio sistema nelle quattro province della regione, mette in luce uno stato di salute dell’industria regionale che tende al miglioramento rispetto ai risultati degli incerti e poco confortanti esami effettuati nei trimestri precedenti.

Alla fine dei primi sei mesi dell’anno in corso i risultati registrati dalla nostra indagine sono caratterizzati dalla positività degli indicatori sia nel confronto congiunturale, rispetto al trimestre precedente, che nel confronto tendenziale, rispetto, cioè, allo stesso trimestre dell’anno scorso. Tranne l’Occupazione, che si mantiene leggermente negativa, tutti gli altri fattori considerati risultano, infatti, positivi. Dati così univocamente favorevoli non si registravano nelle nostre indagini dal lontano secondo trimestre del 2011. E’ certamente questo un segnale incoraggiante per un’auspicata inversione di tendenza verso tempi migliori, ma non è certamente sufficiente per guardare al prossimo futuro con convinto ottimismo dovendo necessariamente tenere conto della debolezza persistente del fattore occupazionale, delle criticità di importanti unità produttive sul territorio regionale e dei dati ISTAT di inizio agosto che danno il nostro Paese ancora in recessione. **Si può** comunque **concludere che i dati raccolti a fine giugno ci dicono che sul territorio regionale il trend indicativo dell’attività dell’industria manifatturiera, dopo aver segnato un periodo di incerta ripresa iniziato nella seconda metà del 2013 ed una flessione nel primo scorcio del 2014, ha ripreso a risalire raggiungendo, nel secondo trimestre, risultati positivamente significativi.**

L’esame dettagliato dei valori assunti dai **principali indicatori congiunturali** (rappresentativi delle variazioni rispetto al trimestre precedente) evidenziano che nel secondo trimestre 2014:

**La PRODUZIONE** industriale segna una consistente ripresa guadagnando più di cinque punti percentuali e risalendo sopra lo zero passando dal precedente valore di -1,2% a **+4,6%** .

**Il TOTALE VENDITE** si mantiene su buoni livelli e migliora leggermente (da +7,9% a **+8,2%** ) soprattutto grazie alla forte ripresa delle **VENDITE ITALIA**, che dal precedente valore fortemente negativo (-7,1%) si attestano a **+6,3%**, ed ai buoni risultati delle **VENDITE ESTERO** che pur subendo una lieve flessione si mantengono altamente positive (da +12,7% a **+9,6%** ).

**L’ OCCUPAZIONE** risulta essere l’unico degli indicatori esaminati a restare su valori negativi, ma segna comunque un certo miglioramento risalendo dal precedente -0,8% a  **-0,1%**.

Il dettaglio **dei principali indicatori tendenziali** (che confrontano i risultati del trimestre in esame con quelli dello stesso trimestre dell’anno precedente) evidenziano che nel secondo trimestre del 2014:

**La PRODUZIONE** torna a recuperare posizioni e sale, dal precedente valore di +1,8% a **+5,8%.**

Anche le vendite registrano buone performance di miglioramento dopo un periodo di flessione sul mercato interno e di stabilità sulle esportazioni. In particolare: le **VENDITE TOTALI** salgono a **+6,7%** dal precedente -0,1%, grazie al buon recupero delle **VENDITE ITALIA** ( **+3,5%** dal precedente -5,6% ) ed alla forte crescita delle **VENDITE ESTERO** ( **+8,7%** dal precedente +2,9% ).

Per quanto riguarda gli **altri indicatori esaminati** da segnalare il buon andamento anche dei **NUOVI ORDINI** che risultano largamente positivi sia nel **confronto congiunturale** ( **+7,0%** ) che in quello **tendenziale** ( **+4,4%** ).

* 1. **Le Previsioni per il 3° trimestre 2014**

**Le previsioni di breve periodo, sul terzo trimestre 2014, raccolte tra gli imprenditori dell’industria regionale, fanno capire che, malgrado i buoni risultati raggiunti nel secondo trimestre non ci si aspetta una continuazione decisa della ripresa. Sono, cioè, orientate ad una sostanziale stabilità tendente ad un lieve peggioramento**.

Per tutti gli indicatori oggetto delle previsioni prevale, infatti, l’aspettativa di Stabilità, ma va evidenziato che, le previsioni di Diminuzione superano quasi sempre, anche se di poco, quelle di Aumento. Fa eccezione, ed è un segnale che va interpretato positivamente, l’Occupazione, prevista in aumento dall’8,3% degli intervistati, contro il 5,3% che la vede, invece, in diminuzione.